

031 – Simeone Nuovo Teologo ~ invocazione allo Spirito

Testo del 23.5.21

Oggi è Pentecoste

Simeone Nuovo Teologo vissuto in Oriente verso l'anno 1000 è protagonista e testimone della grande tradizione orientale di adorazione e glorificazione dello Spirito Santo, diversamente da quanto succede in Occidente. Oggi possiamo fare nostre le sue aspirazioni ad accogliere la vita divina in noi.

Vieni luce vera, vieni, vita eterna.

Vieni, mistero nascosto, Vieni, tesoro senza nome.

Vieni, realtà ineffabile. Vieni, persona inconcepibile.

Vieni, felicità senza fine. Vieni, luce senza tramonto.

Vieni, attesa infallibile di tutti i predestinati.

Vieni, risveglio di chi dorme.

Vieni, risurrezione dei morti.

Vieni, o potente, che sempre fai e trasformi le cose col tuo volere.

Vieni, invisibile, intangibile e impalpabile.

Vieni, tu che sempre rimani immobile

e ad ogni istante ti muovi e vieni a noi addormentati negli inferi,
tu che sei sopra i cieli.

Vieni, Nome diletto e ovunque ripetuto,

di cui non possiamo esprimere l'essere

né conoscere la natura.

Vieni, gioia eterna. Vieni, corona incorruttibile.

Vieni, porpora del grande re nostro Dio.

Vieni, cintura cristallina e costellata di gioielli.

Vieni, destra sovrana.

Vieni, tu che hai desiderato la nostra povera anima.

Vieni, tu il Solo verso chi è solo.

Vieni, tu che mi hai separato da tutto e fatto solitario in questo mondo.

Vieni, tu diventato in me desiderio.

Vieni, mio soffio e mia vita.

Vieni, consolazione della mia povera anima.

Vieni, mia gioia, mia gloria, mia delizia senza fine.

Ti ringrazio di essere sceso a diventare un solo spirito con me,
senza confusione, senza mutazione, senza trasformazione,
tu il Dio al di sopra di tutto

e di esserti fatto a tutti cibo ineffabile e gratuito
che senza fine straripi inesauribilmente
e zampilli alla fonte del mio cuore.

Grazie per esserti fatto per me luce senza tramonto,
sole senza declino,
perché non hai dove nasconderti
tu che riempi l'universo con la tua gloria.
Siamo noi invece a volerci nascondere da te.

Vieni, Signore, pianta oggi in me la tua tenda;
costruisci la tua casa
e rimani eternamente inseparabilmente in me, tuo servo,

perché alla fine anch'io mi ritrovi in te
e con te regni, Dio al di sopra di tutto.

Conservami incrollabile nella fede,
e vedendoti io che sono morto vivrò;
e possedendoti, io, il povero, sarò sempre ricco più di tutti i re;

e mangiandoti e bevendoti, vestendomi di te,
vada di delizia in delizia:
tu sei il vero bene, la vera gloria, la vera gioia;

a te appartiene la gloria, o santa, consustanziale e vivificante Trinità,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.